



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado
"VALLE DEL FINO" C.M. TEIC81600C
Viale Umberto I 64034 CASTIGLIONE M.R. (TE)
Sito Scolastico: www.icscastiglionemrcastilentibisenti.gov.it

☎ 0861.909031 - 📠 0861.909860 - e-mail: teic81600c@istruzione.it - e-mail (PEC) teic81600c@pec.istruzione.it - C.F. 92024400670

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Scuola infanzia: 163

Scuola primaria: 267

Sc. Sec di Primo Grado: 191

Sc. sec. di Secondo Grado

Totale alunni iscritti 621

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Tutti i docenti di sostegno (n.7) + 2 docenti curricolari
- Incontri preventivati n° 5

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici	10	8
Totale 1.	10	8
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	9	7
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		
➤ Altro		
Totale 2.	9	7
➤ Altro: DSA in via di certificazione		

➤ DSA presunti	7	7
3. Svantaggio		
➤ Socio-economico	9	13
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	4	
➤ (da almeno sei mesi in Italia)		4
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo	2	2
➤ alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ Altro: Istruzione domiciliare	2	
Totale 3.	17	19
totali	43	41
% su popolazione scolastica	6,60%	6,60%
➤ Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2014/2015	2015/2016
n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione	10	8

	2014/2015
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	11
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	22

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N°7	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti Educativi e Culturali: N° 4	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione: N° /	Prevalentemente utilizzati in...	sì / no
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI	sì / no
Funzioni strumentali / coordinamento	no
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)	sì

Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	no
	Esterni alla scuola	sì
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		sì
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare):		no
		no
		sì
		/

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	sì / no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	sì / no
	assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	sì
	Laboratori integrati	no

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	sì / no
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	sì

	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	sì
	Altro (specificare):	/

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	tipo di collaborazione	sì / no
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	sì / no
	Consulenza docenti esperti	no
	Coordinatori di classe	no
	Docenti interessati	no
	Sportello per le famiglie	sì
	Materiali in comodato d'uso	sì
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	sì
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	sì
	Altro:	/

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	tipo di collaborazione	sì / no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	sì / no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	sì

	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	sì
	Altro (specificare)	

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.			x					x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x					x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				x					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x					x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti.				x					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x					x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x					x	
Collaborazione umana e interpersonale.				x					x	
Altro (specificare)										
Totale punteggio				29					29	

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

- modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI
<p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; ✓ promozione di attività di ricerca, sperimentazione e documentazione delle esperienze; ✓ confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie metodologiche didattiche e di gestione delle classi; ✓ coinvolgimento dei docenti curricolari, del personale della scuola, dei genitori, attraverso incontri, convegni e seminari, corsi di formazione e aggiornamento su tematiche e bisogni specifici, disabilità, DSA, BES, aperti al territorio; ✓ favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese d'origine.

Punti di forza:

- o riflessione sull'uso di strategie didattiche inclusive rivolte non solo agli alunni "speciali", con o senza certificazione, ma all'intera classe nella quale essi sono inseriti.
- o collaborazione tra le istituzioni (scuola/e, famiglia, territorio);
- o attuazione di strategie e metodologie didattiche inclusive;
- o promozione di forme di flessibilità organizzativa e didattica;
- o promozione di operazioni di raccordo e di azioni di continuità da un ordine di studio al successivo favorendo forme di consultazione tra docenti dei diversi ordini di scuola al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con alunni con bisogni educativi speciali
- o attivazione di interventi di recupero per gli alunni DSA e BES con il supporto di esperti esterni.

In relazione alle "Criticità" rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

(questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
(target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione e condivisi con le altre scuole del territorio.

Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Obiettivo è l'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive
(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte tempi, strumenti,...)

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale

Disabilità

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere curricolare, globalmente riconducibile alla progettazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

DSA/BES

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire di affrontare le prove con una maggiore serenità. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di

maturità, di conoscenza, di consapevolezza.
Saranno attuate le misure compensative e dispensative previste per i differenti disturbi specifici.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

F. Ruolo delle famiglie

La scuola si propone di instaurare un dialogo costante e proficuo con le famiglie. I rapporti avverranno nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

G. Ruolo della comunità e del territorio

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto si impegnerà attivamente a sostenere, anche per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche terranno sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si dovranno adottare strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo, come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale.

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

--

J. Promozione di un “Progetto di vita”

--

K. Valorizzazione delle risorse esistenti
--

--

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

--

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza
--

--

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I:

Gruppo di Lavoro per l’Integrazione e l’Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 02/10/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giuliano PERILLI

Firma autografa omessa ai sensi dell’art.3 del D.L.gs. n.39/1993